



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2025/280 lg

Genova, 12 novembre 2025

Al Signor Presidente dell'Assemblea
Legislativa della Liguria

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Congestionamento Pronto Soccorso

I sottoscritti consiglieri regionali,

Considerata la gravissima situazione nella quale versano i Pronto Soccorso genovesi e liguri, da giorni ulteriormente congestionati e pertanto impossibilitati a svolgere il proprio servizio in maniera adeguata;

Rilevato che, a titolo esemplificativo, nella giornata di lunedì 10 novembre risultano essere 138 le ambulanze che si sono recate nei Pronto Soccorso per un totale di circa 18 ambulanze all'ora, ossia una ogni 3 minuti sul solo territorio di riferimento per la centrale operativa di Genova. A questi mezzi di soccorso vanno inoltre aggiunti tutti quei cittadini che si sono diretti in maniera autonoma ai punti di primo soccorso portando ad un totale di oltre 400 persone prese in carico nella sola mattinata.

Visto il pesante impatto che questo congestionamento sta avendo sull'erogazione di risposte tempestive ed adeguate al bisogno di cura dei cittadini che, già versano in una situazione di emergenza, si trovano a dover attendere tempi eccessivamente elevati per vedere presa in carico la propria situazione;

Ascoltata la denuncia della Croce Bianca genovese che, attraverso i suoi volontari, segnala che in un frangente particolarmente acuto del congestionamento cinque ambulanze con i relativi equipaggi di soccorso risultavano bloccate al solo ospedale di San Martino ritrovandosi così nella situazione paradossale di non poter rispondere alle chiamate di emergenza della cittadinanza in emergenza;

Preso atto che una delle cause del congestionamento deriva, come segnalato dai volontari dei servizi di soccorso, dai molti ritardi dovuti alla mancata riconsegna delle barelle pertinenti alle ambulanze perché all'interno degli ospedali non vi era disponibilità alcuna di barelle e lettighe ove adagiare i degenti;

Considerato che in questa già grave situazione l'accorpamento del centralino del 118 del Tigullio su quello genovese, senza un adeguato presidio numerico di operatori dedicati alla risposta alle chiamate, appesantisce e produce un aumento della mole di lavoro e, conseguentemente, delle difficoltà a prendere in carico in maniera completa tutte le situazioni di criticità che meriterebbero maggiore attenzione;

Considerato inoltre che i prossimi mesi saranno inevitabilmente caratterizzati da un esponenziale aumento delle patologie respiratorie e delle infezioni da virus dell'influenza che storicamente portano ad un maggiore ricorso alle strutture ospedaliere soprattutto nel caso di pazienti più fragili, fattore ancor più rilevante nella nostra Regione Cher si contraddistingue per una spiccata anzianità demografica;

Ritenuto che il congestionamento dei Pronto Soccorso porta con sé anche problematiche quali l'aumento del rischio di contagi interni alle sale d'attesa, l'aumento dello stress e rischio di burn out da parte dei professionisti che cercano di svolgere il loro mestiere al meglio in queste condizioni prossime al collasso e le crescenti tensioni tra i degenti che potrebbe portare, come già numerose volte accaduto in passato, ad eventi di tipo violento che mettono a rischio tutti coloro che si trovano in una già nota situazione di difficoltà;

Preso atto che da parte della Giunta regionale sono state messe in atto alcune misure volte a contrastare questo congestionamento dei Pronto Soccorso quale, ad esempio, un aumento dei posti letto. Questa misura dà una risposta parziale e ancora insufficiente ad un problema complesso e profondo del quale il congestionamento dei Pronto Soccorso è solo un sintomo, per affrontare questo problema è necessario mettere in campo una visione più attenta e un ascolto diretto di coloro che ogni giorno si trovano a dover gestire le emergenze dei Pronto Soccorso attuando finalmente una vera politica di assunzione di professionisti che possano supportare chi già è al lavoro con dedizione e immenso spirito di sacrificio;

Ritenuto che il presidio della medicina territoriale, dei medici di famiglia e della continuità assistenziale risultano anche in questo caso essere un baluardo di civiltà e prossimità per i cittadini che in assenza di questi livelli di sanità si trovano obbligati a recarsi a Pronto Soccorso. Imporre ulteriori ridimensionamenti e decurtazioni a questi livelli assistenziali comporterebbe un nuovo

collasso del sistema sanitario regionale ed una grave lacuna nei confronti di tutti i cittadini che, in mancanza di questa risposta di prossimità, si trovano nella condizione di doversi recare ai Pronto Soccorso anche per problematiche di minore complessità che potrebbero, con maggiore adeguatezza ed appropriatezza, essere prese in carico dalla medicina territoriale evitando così gli ospedali ed i Pronto Soccorso;

Auspicato che le azioni intraprese con l'obiettivo di dare una risposta a questa situazione si basino sul compimento di un'analisi approfondita ed organica del congestionamento volta a identificarne le cause al fine di dare una risposta concreta ed efficace anche alle problematiche collaterali che ne sono concausa (depauperamento del presidio della medicina territoriale, mancato turnover dei MMG, etc);

INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

per sapere

- Quali siano le azioni che si vogliono mettere in atto per far fronte al problema che si ripete con sempre maggiore intensità nei Pronto Soccorso della nostra Regione;
- Quali siano le tempistiche entro cui si preveda di mettere in pratica le azioni di contrasto al congestionamento.

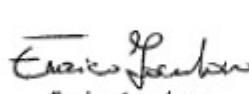

Katia Piccardo

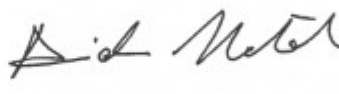

Armando Sanna


Roberto Arboscello


Carola Baruzzo


Simone D'Angelo


Enrico Ioculano


Davide Natale


Andrea Orlando


Federico Romeo